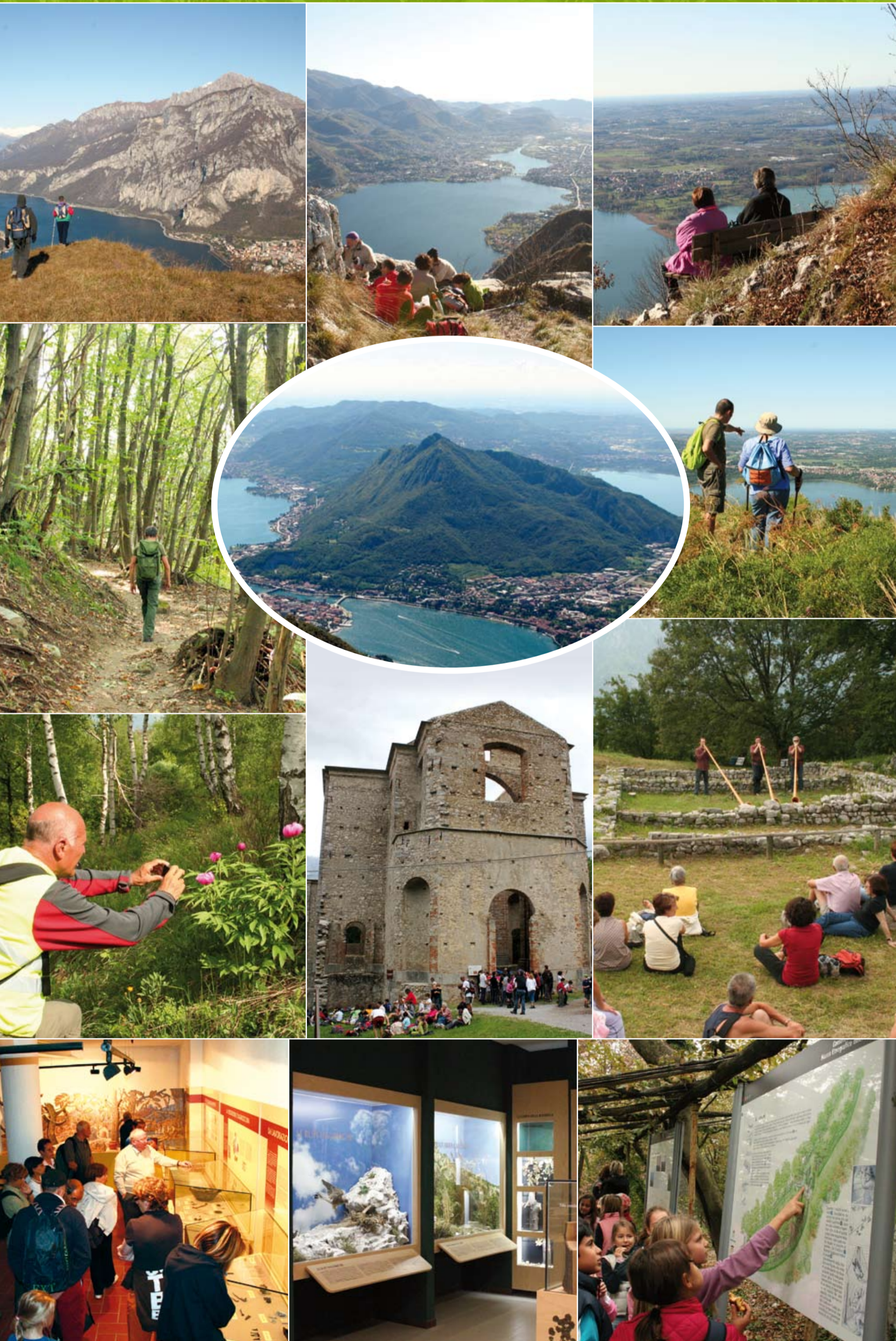


PARCO REGIONALE DEL MONTE BARRO



Un Parco da vivere



duemila 12

gennaio

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

febbraio

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29				

marzo

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

aprile

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

maggio

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

giugno

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

luglio

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

agosto

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

settembre

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

ottobre

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

novembre

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

dicembre

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

UN PARCO DA VIVERE PER...

PER MOLTEPLICI MOTIVI DI GRANDE INTERESSE:

...PER I PANORAMI



Il Monte Barro è un rilievo isolato e costituisce una sorta di balcone panoramico aperto a 360° sul territorio circostante. L'interesse paesaggistico ed escursionistico del Monte Barro è quindi particolarmente legato ai magnifici panorami che esso offre sulle colline della Brianza, costellata da

laghi di origine glaciale, sulla valle dell'Adda, sul Resegone, sulle Grigne, sul bacino del lago di Lecco, sui Corni di Canzo, per finire con un'ampia porzione della Pianura Padana, bordata dalle Alpi.

...PER I SENTIERI



I sentieri che percorrono i versanti del Monte Barro (44 km) sono opportunamente segnalati e in vari luoghi sono posizionate edicole in legno con pannelli esplicativi. Percorrendo i sentieri del Barro si può notare l'elevata biodiversità degli ambienti presenti che vanno dalle faggete e dai tigli-acereti delle valli settentrionali, alle boscaglie aperte e ai boschi sub mediterranei a roverè e roverella dei versanti meridionali, alle praterie primarie xeriche e prealpino-insubriche, alle sorgenti carsiche, alle rupi calcaree nelle varie esposizioni.

...PER LA FLORA



Il Parco del Monte Barro è una delle aree protette lombarde con maggior biodiversità floristica.

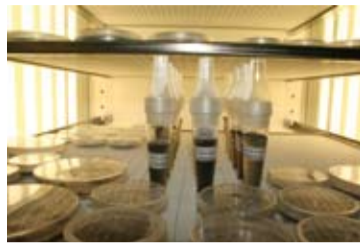
La biodiversità è osservabile in particolar modo sulle rupi, nei prati magri e nelle praterie delle rocce carbonatiche. In tali ambienti, giudicati di prioritario interesse dall'Unione Europea, si contano fino a 50 specie in un solo metro quadro; inoltre, in diversi casi, si tratta di specie vegetali ai limiti delle proprie possibilità di sopravvivenza, perché, ad esempio, si rinvenivano a quote modeste specie alpine proprie di altitudini maggiori, oppure si tratta di specie al margine del proprio areale di distribuzione.

...PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Presso la Villa Bertarelli, sede del Parco, si trova il Centro Flora Autoctona (CFA) della Regione Lombardia; si tratta di una stazione sperimentale il cui obiettivo fondamentale è quello di promuovere azioni tali da garantire la disponibilità di piante autoctone compatibili con le popolazioni lombar-



de, per progetti di conservazione e per interventi di riqualificazione e recupero ambientale nel rispetto e nell'incremento della biodiversità naturale. Il CFA gestisce anche la Banca del



Germoplasma delle Pianta Lombarde dove vengono conservati in particolare i semi delle specie lombarde rare e minacciate di estinzione.

...PER L'ARCHEOLOGIA



località Eremo è visitabile l'Antiquarium che accoglie ed espone al pubblico oltre 400 tra i più significativi reperti trovati e studiati durante gli scavi.

...PER L'ETNOGRAFIA



A Camporeso, affascinante borgo agricolo di origine medievale, il Parco gestisce il Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB), che documenta la vita delle classi popolari in Brianza e nel lecchese nei secoli XIX e XX, sollecitando un confronto con il nostro presente. Oggetti, canti, musiche, filmati, racconti, parlano al visitatore della bachicoltura, dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'alimentazione e della vinificazione, del flauto di Pan, dei trasporti e delle forme della socializzazione.

...PER L'ORNITOLOGIA



fine di studiarne l'ecologia e soprattutto le rotte migratorie. In un casello dell'osservatorio è presente la sezione staccata del MEAB dedicata all'uccellazione e alla caccia tradizionali.

...PER L'ALPINISMO

I più sportivi possono trovare sul Barro una delle più frequentate palestre di roccia del lecchese: la falesia di Camporeso. Questa falesia è famosa per la vasta scelta di itinerari (se ne

contano 143) e la presenza di numerosi tiri tecnicamente facili, molto ricercati da principianti e climbers appassionati. La falesia si sviluppa con una successione di placche non troppo ripide e muri verticali, con rari tratti di strapiombi.



Stoppini, "rimase allo stato di scheletro spolpato, nido di pipistrelli, di falchi e di barbagianni, e stazione estiva di rondini". Con l'intervento di restauro conservativo promosso dal Parco ed inaugurato nel 2008, il grandioso edificio è stato sottratto a un degrado che pareva inarrestabile e restituito alla comunità quale spazio di straordinaria suggestione immerso nella natura e utilizzato per eventi culturali. In questo luogo, a partire dal 2009, il Parco ha ripristinato l'antica Sagra di San Michele.



...PER I LUOGHI DI GRANDE INTERESSE TRA I QUALI:

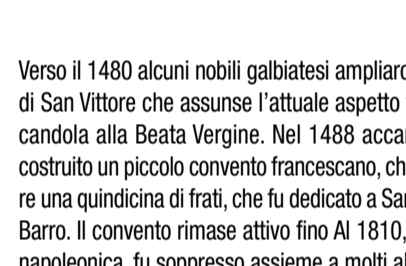
LA CHIESA DI SAN MICHELE



Nella frazione di San Michele l'originaria chiesetta dedicata all'Arcangelo ha origini antichissime e probabilmente risale al periodo longobardo. Nel Seicento venne restaurato e ampliato l'antico Oratorio (ora inglobato a mo' di cripta nell'attuale chiesa) e si costruì l'attigua Cappella di Sant'Anna (1690) che fungeva da ossario dei morti sepolti a San Michele, soprattutto in occasione di pestilenze. Questo luogo divenne meta di frequenti processioni in commemorazione dei defunti. L'attuale grande chiesa fu costruita su progetto dell'architetto milanese Attilio Arrigoni (1640-1709). La costruzione ebbe inizio nel 1718 e si concluse con una copertura provvisoria nel 1752 (crollata nel 1939). Da allora l'incompiuta chiesa, come scrisse nel 1885 lo

L'EREMO E LA CHIESA DI S. MARIA

Il Monte Barro per la sua posizione aperta ai quattro punti cardinali è stato, fin dai tempi più antichi, importante luogo strategico-militare. La parte sommitale del monte fu munita di un vasto sistema difensivo utilizzato tra il V e VI secolo all'epoca della dominazione gota in Italia. Sul finire del Duecento viene qui documentata la presenza di una chiesa dedicata a San Vittore, e tra il '400 e il '500 questo luogo ospitò una rocca sforzesca.



Verso il 1480 alcuni nobili galbatesi ampliarono l'antica chiesa di San Vittore che assunse l'attuale aspetto tardogotico, dedicandola alla Beata Vergine. Nel 1488 accanto alla chiesa fu costruito un piccolo convento francescano, che poteva accogliere una quindicina di frati, che fu dedicato a Santa Maria al Monte Barro. Il convento rimase attivo fino al 1810, quando, in epoca napoleonica, fu soppresso assieme a molti altri conventi. Verso la fine dell'800 l'interesse per il Barro si spostò verso il settore turistico e nel 1889 venne inaugurato il Grande Albergo Monte Barro che chiuse la sua attività nel 1927. Nel 1931, quando ferveva la campagna antitubercolare, il complesso fu trasformato in sanatorio e si costruì la strada carrozzabile che lo collega a Galbiate. Tra il 1950 e il 1955 l'edificio venne radicalmente ristrutturato e notevolmente ampliato. Oggi l'edificio, posto a quota 750, è di proprietà del Parco Monte Barro, il quale dopo aver demolito alcuni piani per rendere meno forte l'impatto ambientale, ha realizzato il Centro Parco Giuseppe Panzeri con annessi il Laboratorio Ecologico Didattico e l'Antiquarium. Presso l'Eremo il Parco ha un bar/ristorante e una foresteria/ostello per il pernottamento di gruppi e scolaresche.

COME VIVERE IL PARCO:

- ▶ **Percorrendo** liberamente i sentieri e raggiungendo i luoghi prescelti. A tale proposito vi informiamo che alla sede del Parco sono disponibile il pieghevole "La Carta dei sentieri e dei luoghi di maggiore interesse" e l'opuscolo "Alla scoperta del Parco Monte Barro - Un Parco da vivere", oltre a numerose altre pubblicazioni.
- ▶ **Usufruendo** della ricca offerta didattica di "La scuola nel Parco". Le attività didattiche si articolano in percorsi di visita e laboratori nel Parco e presso i diversi poli didattici e i musei presenti sul Monte Barro; consentono di esplorare tutte le realtà di maggior interesse presenti, con particolare attenzione ai temi della salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale. Bambini e ragazzi, in relazione alle diverse fasce di età, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, vengono coinvolti in percorsi con giochi ed esperienze pratiche che fanno leva sulla loro curiosità, stimolano la capacità di lavorare in gruppo e lo spirito d'avventura. Tre sono le grandi aree tematiche sotto le quali si possono raggruppare i percorsi didattici: la natura, l'etnografia e l'archeologia. Vi è inoltre la possibilità di svolgere attività e gare di orientamento su più versanti del Monte.
- ▶ **Pernottando** alla foresteria dell'Eremo immersa in un bosco di alberi secolari. La foresteria, pensata per chi vuole svolgere diverse attività o semplicemente godere più a lungo della bellezza del Parco costituisce un'ottima soluzione anche per la gita scolastica di fine anno per la quale viene preparato un programma "su misura". L'ostello/foresteria è a disposizione anche di gruppi organizzati (giovani, anziani, scout, oratori...) che intendono passare alcuni giorni in tutta tranquillità o alla scoperta del Parco.
- ▶ **Partecipando** alle iniziative organizzate dal Parco. Se volete essere costantemente informati visitate il sito www.parcobarro.it o mandate il vostro indirizzo di posta elettronica a info@parcobarro.it: vi terremo informati.

SU TUTTO IL TERRITORIO DEL PARCO È PROIBITO:



IL PARCO È UN BENE PREZIOSO: RISPETTIAMOLO